

LE ESISTENZE DIMEZZATE

Suddivisi in silenti spazi
sinistri spettri fluiscono
roboanti sciacquoni i passi
tormano sull'asfalto bagnato.

[Dotta dall'aria negra
[poggia ubra la mente egra
[una social-accolta cloaca
[di null-azione e nulla sacra.

La notte questa è, mille-notte]
neon strade pulsanti rotte]
e le puttane stillano tombini]
ai lati dei pal-aguzzini.]

Inedia di inerzia fece veci
scalzando dai sepolcri
voi io e tutti i sotto-vuoti
Idioti, che buio non censura.

Qualcuno, nella fiumana
che dilaga non, bensì divora
qualcuno, non chiedo, chiedevo
c'è, immobile, ancora?

[È il prodotto tensorial-seriale
[sociale, asociale, sociale
[l'azzeratore della direzione
[Amore, Bildung, televisione.

.
|
No affatto/ ☐

Le falene alcaline stilano
la lista delle vanità umane
impietose per nome o per numero
benediscono ogni sudicio capo.

[E come odo stordire!
[le sinfonie che ha l'ardore
[di definire vapore d'arte
[il popolo internettuale: vuole parte!

Ma che nitida illusione]
s'è inventata i-ragione]
la total-democrazia dei gusti]
tutti supremi, tutti giusti!]

Isacco N. presente e (vivo) a
rapporto come soldato di gas
vittima e fattuale carnefice

imbraccio il nulla all'adunata.

E chi siete dunque, camerata?

[Mi coglie putrefazione

Lo so, vitreamente vi scorgo

[altro che spirito-rarefazione

tutti, respirate a salve

[a sorbire tali dissonanze

nelle tenebre: carne da macello.

[automatiche: le macabre danze!

.
|

La lista/ critica

Sì, la lista! Quale futile impresa

[Che retro-rigidità

è mai questa; invero necessaria

[l'accusa cola già

affinchè sviscerando il nulla

[dalle pareti crepate di fumo,

non si svanisca;

[dai giovani morti di fumo.

perdonatemi se permetto

[Sotto i lampioni, nelle discoteche, marci-piedi

a me stesso di citarvi;

[i tribunali mi condannano, abiura, siediti!

e d'altronde, che vi resta?

[Eppur mi alzo $\perp$, elevo le mie grida

Che v'importa? Alla polvere, che importa?

[i canoni-in-animi, che (estetica)...!

Teorema: omicidio premeditato]

Che importa a te, minigonna lucente

dell'artistico senso ereditato.]

sbrilluccicante abito funebre-morale

Ipotesi: del detto pluralismo]

dimmi, con le tue gote impure,

disfacente senso-elitarismo.]

che t'importa dell'asfalto-esistenziale?

Dimostrazione: l'imbratto incessante]

E a voi, mandria fallace

d'innocuo telame, di carta impotente]

di ragazzini in divisa, divisi

innocente materico, d'intenti perverso]

in gruppi uniti da un cristallo

eteronomicamente stabilito il di-verso.]

liquido, come voi, liquidi!

Alle comitive di istruiti

[Ma le prove? Quali prove?

senza ipotesi né solitudine

[Fissate la critica nell'ogni-dove
in potenza, impotenti contro la
[scovate nelle menti, social-menti
notte, imponenti nel fare a botte.
[nel moderno-senso, provate, miscredenti.
Che importa agli alienati
[Neppur credenti, non-credenti,
nei supermercati e nei fast-food
[che la credenza animo-accenti
ai morti di sé e ai sé-morti
[implichi è realtà; meglio àtoni
a me, a voi, che importa?
[così, piatti, appiattitevi, monotoni!

I mattatoi culturali]
E a te, luna storta e offuscata
i cinema-scontati dominicali]
dimmi, a te qualcosa importa?
le conferenze ad esplosione]
Chissà, ma sei tanto inquinata...
oh sì, quanta, quanta confusione!]
che un pensier sì, è già cosa morta
Di un'applicazione culturale]
Che idiozia interpellarti
siamo tutti nucleo, zero totale;]
insudiciarti nella lista
ormai i cavi a diffusione trasmettono]
nomina le prostitute piuttosto;
i giudizi; dettagli, cemento mio, li omettono.]
o taci, e cammina a testa bassa.

.
|
Conversazione morta/ critica continua diatonica

Della moltitudine caotica
[Sì, denigratemi! Ignorate pure
pochi nomi ho intriso
[la valenza matematica: la scure
nella vergogna; non sospirate
[che si abbatte frigida sul mondo
vi nominerei tutti, se potessi.
[vuoto; l'universo-convinzioni io sfondo.
Ma è necessario farlo?
[Siate pure irrispettosi
La fiumana è, tutti. Così come
[al cospetto d'Arte; schifosi
quel morto accasciato
[vomitate, improvvisate, estemporanei
che lurido mi fissa, arido.
[oh sì, orgasmo, dis-artisti contemporanei.

Folle, questo è folle!]

Che mi dice? Sì, mi parla...
direste, se le menti-satolle]

Che dice? Nenia sconclusionata
di canditi-cibernetici, pigre e lise]
e frammentaria, a udirla
non crollassero sotto il peso delle muse.]
dubbioso domando: sono io a intonarla?
Ignari di reggerlo, parate]

Nella corrente spesso accade
i colpi con lo scudo-gusto; facciate]
di spersonalizzarsi in un flusso;
degli sbagli! No; l'errore è finzione]
questo fetore è mio o tuo?
tutta la discussione una minzione.]
il bianco rumore, sono io o sei tu?

Ombra nera bianca ombra

[Che mi importa, alla fine?
ombra avvolgimi ho freddo
[Le ansie-strutturali, lo spazio affine
ombra stammi accanto la morte
[di movimenti spirituali; lasciare?
giunge, la *mort*! Non lasciarmi.

[che le urla s'abissino nel mare?
Ombra, un altro poco ombra
[L'Arte ha saldi anticorpi
concedimelo il tempo per il
[soldati alabardati che turpi
vuoto. Spedisci lancette a ritroso.

[inganni recidono con cura.
Ombra ho fame di inutilità.
[Non morirà; di cosa ho paura?

Ma se mia fosse la cappa?]

Voglio il mondo ancora
se unico stessi tra deserto e steppa?]
ancora voglio respirare giornate

Se la mia tremula daga]
aspirare le lettere firmate
sguainare dovessi, oh novella vaga?]
alle scarpe griffate; carne, sesso.

Quali infime pare!]

Voglio ancora tutto questo
Ora, pop-cultura, tutto mi appare:]
stipuliamo un contratto! Ombra firma
le note cotonate e le pennellate misere]
ti supplico firma. Non lasciare
le lettere in vendita, le pubblicità: che ridere!]
che decada: chi avrà memoria?

.
|
La morte nel dimezzamento/pubblicità della fine dell'uomo

Morte cos'è, in una
[Rido di che? Chiaro! Dello sbiancato
buia via dove vita non luce?
[cartellone! Ascolta, popolo: scontato
Cos'è morte, nel moto inerziale
[al dimezzo esistenziale, pasta dentifera
da disgregato a discrepato?
[sgargiante boccata mortifera
In che anfratto -fumi libidi
[offerta gentilmente per voi
e bibite frizzanti- ti celi;
[sacrificata con asinelli e buoi
in quale alcova -scatoloni di barbe
[sull'altare multi-nazionale:
puzzolenti e sigarette radiattive-
[lavati i denti, su, poiché non c'è male!
tessi le tue tistiche trame?
[Il cinquanta per cento, per certo
Non curiosità muove domande
[non può insoddisfare, avverto
né paura né terrore; fu il tempo
[il tremolio multi-sensoriale, sibilo
cui uomini sanguinava il cuore
[emofilico di crudele giubilo
a udir tuo nome. Ora non più.
[nel constatare la concreta attuazione
Che cosa? Nulla, come il resto.
[del dominante metodo di affiliazione
Forse che le mie carni, forse,
[passante segreto sotto oscuro nimico
non le voglio ceder presto.
[detto bene addio in vita ad animo unico.

Ma a chi cura del frammentario]
Significato smarrito, il tuo
quando si offre tale campionario]
il nostro, nella lotta al ribasso
di fluorescenti prodotti mai-scaduti]
morale. Dimmi, morte, sorella
tenuti in bocca da angeli caduti]
morte, quando ghermirai, se mai
dal plastificato paradiso chirurgico]
io dovessi lacrime versare
inginocchiati sul suolo liturgico]
per questo terreno che i piedi miei
di sabbia sensuale siliconata]
non vogliono lasciare, incuranti di
pronta per essere sovrastata]

quell'inedia mentale
da esorbitanti cifre millantanti]
che accomuna noi soldati;
speciali prestazioni mentali anabolizzanti;]
ti domando, vecchia amica,
il tutto cristallizzato in boccette,]
nemica silente-sapiente (prodotto)
cilindriche, rifelttenti culti e sette.]
uno schiaffo in volto
La critica di ragion pubblicitaria]
con mano gelata, me lo daresti?
è questa, la coreutica neofuneraria]
Che permettermi non posso,
che annuncia con gaudio e risultati strabilianti]
con scatto etico improvvisato,
l'uomo muore, andiamo avanti!]
di rimpiangere ciò che ho gettato.

Confesso, sorella, poiché ho pensato
[Che vedono occhi miei
trascinandomi sul bitume (ore 4:00)
[se non giocare agli dei
che più imbarazzo e vergogna
[fare e disfare, distrarre le co-scienze
instilli nella razza sovrana.
[dai funghi di fissione, carenze
Non s'intirizzano i componenti
[alimentari e umane, tutto quanto
delle fibre muscolari, a udir
[rintanato in adorno ammanto
tuo cupo passo, né si potenziano
[che grandi non-uomini predettero
per allontanar sentenza.
[analizzarono e non cedettero.
Tu ormai sei questo: il disprezzo
[Pubblicamente pubblicitari manifesti
nell'osservare una doccia
[nascondono di bambini i resti
così pesante sulla memoria
[alle spalle di costumi e concerti
così pressante nella storia,
[concreti, come uomo vuole, ti diverti
il disgusto dinanzi cenere
[umanizzati, danza con noi, avanti!
accanto a fotografie e graffi
[Il tempo delle decisioni importanti
il conato di dis-umanità
[era, ora è il tempo delle in-decisioni
nello scorgere unione tra i nostri passi.
[strappiamo responsabilità da ombelicali cordoni.

Ma qual inutile catarsi]

Bilancia di valenza non mente
 non di certo disfarsi]
 che al cozzar di vita
 aiuterà dell'ingombrante imago]
 sul tartarico pianoro
 infante affogato nel lago]
 già lambivano le fiamme
 che nel retro-depliant mondiale]
 il tuo mantello di pece.
 rinnega una venduta pace sostanziale.]
 Ti immagino sospirante
 Nei radio-giornali gas-ignobili]
 a guardar la nostra marcia
 sterminano masse ormai immobili]
 le marce esistenze, cui fine
 ma nella catena ricordo posto]
 porrai. Forse rimembri uomini
 non ha, tal è il presupposto]
 di altre epoche? Forse odi
 che a timide risa-tombali duce]
 i canti ossianici, i miti
 a commedie di valor truce]
 greci? Nostalgia morte conosci,
 a corpi sepolti nell'amianto]
 sorella cara, in questo buio tempo?
 sinaptico, senza pianto]
 Ormai passi sotto censura:
 che remi governi con rispetto,]
 sono gli altri a morire
 né memoria che non sia oggetto.]
 mai noi, e mai da eroi.

.
 |
Disnaturalismo o del cemento/ fine del solipsismo-filosofia

Giaci accanto mendicanti
 solenne Madre, orgogliosa
 mani non tendi, offerte
 non accetti, bensì morte.
 La tua scorticata pelle
 grigia, crepata, non-pelle
 colpevolmente guardando
 domanda accende:
 [Introduzione ad un teorema:
 [terminazione nell'attività terrena
 [di tal pratica solipsista
 [inutile in concreto, esistenzial-gressista
 [veicolo di uomo-costruzione
 [pericolo per insistita demolizione.
 [Enuncio: discorso diretto
 [all'interno del soggetto

prosopopea si addice
[sorgente di fecondi pensieri
ad un cadavere in nichil-vernice?
[non v'è oggi, benchè ieri.
Parola spirito suppone; certo!
[Causa diretta/effetto inviluppato
e dov'è il tuo, se non
[da filosofia ha traslato
nel lacerato-spazio
[in affinosofia, ovattata ne-scienza
che collega le sabbie nere
[che propone, assente, tutto senza
ustionanti, i macelli liberali
[contatto minimo con la fonte
e le rabbie colanti?
[di conoscenza: il sé vivente!

Dimostro: solipsismo come istanza]
Distrutio naturae: il diritto
specifica, non evitabile, di valenza]
irrevocabile/dovere alla
a ragionamento associabile]
dis-atomizzazione del simmetrico;
denigrata nel social-duttabile]
su cui cammino, quest'asfalto
contesto; ex nihilo, di materia]
i radiatori in autostrada
privo, un pensiero è becera aria;]
migliaia di occhi rossi
e da qual aureo filone spessore]
nella notte: la vita senza misura!
ottiene: l'omni-fornace interiore!]
È la tua autopsia, natura:
Poggiate su braccia gelo, levate]
da scienza a tecnica
l'ossigeno: forse che sperate]
da uomini a ombre
dal nulla immani si spargano]
da Dio a noi, soldati
idee iridescenti? Quanto vaneggiano!]
delle ore sciacalle, tutti stoccata
Rompete il contatto con il sé:]
abbiamo inflitto; con respiri
cortocircuito conoscenziale, questo è.]
passi sull'erba, parole
Negatelo pure, l'evidente]
questo stesso delirio inedito:
l'io-formato il nulla non sente.]
tua morte l'hai creata.

Cantiamo dunque
 il lamento del cemento!
 non strozzate vostre voci
 nell'ipocrita silenzio,
 che le cisterne sentenziose
 da mani umane son spinte;
 e chi è senza peccato
 di natural-micidio
 colga il primo pistillo.
 Io affogar non posso,
 in mare obliquo, il singulto
 d'intono improvviso,
 che demoniaca voce odo:
 "Su forza misero essere
 canta anche tu, cementati
 cimentati con il lamento!".
 [1.1 corollario evidente
 [citazionismo vacuo esigente
 [incapacità nel sostenere-fondare
 [tesi/ sistemi di concetto-etica-morale;
 [a scomodar illustri esempi
 [si pensa d'operar in alti templi:
 [valor a capra e decoro
 [si ottiene cingendola d'oro.
 [1.2 corollario manifesto
 [dell'irrazionale social-pretesto
 [comunismo utopico-sapientziale
 [per natura e per limitato sostanziale
 [impossibile a verificarsi
 [costretto dunque a limitarsi
 [a tiepida-fredda brodaglia
 [che conoscenza dà battaglia.

1.3 derivato concatenato]
 in ragionamento ottenuto:]
 tracciando il grafico-culturale]
 in sistema di riferimento normale]
 noto forse dietro discontinuità]
 si cela di uomo potenzialità.]
 Rottura è arte, se i cocci cascano]
 su dolce ramo di ippocastano.]
 Eppure si confonde, o s'ignora]
 che tal curva non è latora]
 Arsura su, arsura... scortica
 soffoca...occludi aria
 precludi...le vie respiratorie!
 Ira, irae bitumi!
 Ira del catrame, iracondo!
 Schiaccerò, stritolerò
 sotto il mio peso chimico
 steli, fili, figli, invaderò
 le colonne d'Ercole

del senso naturale. Adulatemi.
 di messaggio total-ortogonale:]
 Requiem rintonerà per
 non discontinuità di flusso culturale!]
 voi, finiti anima-li.
 Qual mano condusse]
 Spruzzerò gettate gioiose
 a tal malinteso? Ah, che produsse!]
 a udire sofferenza, vita svanire.
 risultato 1.4: definitivo/ parzial-tombale]
 Questo è del cemento lamento:
 caduta di continua-cultura tendenziale.]
 l'inno alla sua vittoria, nostro decadimento.

.
 |

Incontro d'amore o del fideismo morto/ teologia del sé -scalare

Il nulla ¬tu, eccetto;	[Turno è il tuo, predicatore
che speranza insinui	[che nascondi orrore
corvina chioma	[all'aria aperta
in livido petto.	[marianna, in era deserta.
Controcampo fiera rifiuti,	[Intona, su, intona!
pingendo la bufera	[A noi, oracolo, dona
la notte eterna	[parole e salmi, omo-elie,
di timida 'vera.	[traghetta con litanie
Poggi contro l'insegna	[suadenti noi respiratori,
e pare, quasi, ritornare	[ammassi di sobillatori
in noi, in me, moltitudine	[sensoriali, mentali e crepiamo
nella fiumana inetta	[su forza, crepiamo, per mano!
umano senso, non-umano	[Lesti, autoconduciamoci
che nei tuoi fianchi vede	[a muscoli e barbiturici
significato, o immagina.	[abbronzature ramate, squame
Osservo.	[pelli lucenti e letame
Sulla soglia giaccio	[prozac, zimbelli universali,

sentimentalmente in stallo;	
ma odi, vuoto! Sentimenti?	[irrefrenabili istinti genitali
	[promossi da radiofonici
Tendete me verso,	
	[trasmessi su campi fotonici
salvifiche dita,	
	[dritti in pappa, cervello
il filo d'Arianna	
	[obbligo d'essere bello,
il senso-direzionale	
	[di montagne/ bicipiti
che uscire mi aiuti	
	[di cadere, e se precipiti
da quest'adunata mortale.	
	[su rialzati, sei uomo, forza
Ah, vorrei dir così!	
	[umano, natura ti dà scorza!
Lo griderei, nelle tue	
	[Neo-teologia confusa contrita,
ossa, lo inciderei!	
	[da idioti umani venduta,
Toccamì, leniscimi,	
	[alla nascita imbevuta
partoriscimi alla vita!	
	[in teneri vagiti vaginali:
Eppur osservo.	
	[ma che termini, che dozzinali!

Del tutto parte, complementari]	
	Incantatrice circense
promossi autoritariamente, particellari]	
	che istante riaffiori
Dei di ogni vivente, arrogati]	
	il bello d'essente;
con arrogante nolo i surrogati]	
	qual segreto disvelerebbero
di verdi fronde e abluzioni]	
	le tue carezze?
siamo nulla più che polluzioni]	
	Passo potrei tentare
notturne di divinità complesse]	
	concedermi un'illusione
volatili e mai le stesse;]	
	per sentir sulla piana
eppur ci fingiamo]	
	dermide, il vento sciroccale...
nel pensier e nel richiamo]	
	pena, ne varrebbe?
al sociale e all'utile,]	
	Sei fune resistente

nei messaggi al mitile,]
da barcollare il baratro
ci fingiamo spesso e volenti,]
della fiumana? Spezzarti...
passeggiamo fieri ed indolenti]
Le frazioni di follia
al far di sera, viale/ lampioni]
umanità -forse- inconscia
bacche in bocca, lamponi]
suggeriscono l'abbandono,
per mano amanti e labbra,]
il tenero, puerile abbandono
profumi catalani e l'ebbra]
nelle tue carni bianche.
vita possediamo: uomini di stirpe!]
La follia! Ascoltarla, come?
Ammirate la teologia d'urbe:]
Non inedia, altra morte
venera falli e fallimenti]
avrei conosciuto, ad averlo
elevandoli, icone e portenti!]
fatto.
Salmo 1.1 sotto scabra suola]
Mi chiedo: che accadrebbe,
formiche e bovini immola.]
proferiresti qual verbo
Salmo 1.1.2 rimembra il linguaggio]
se ora io movessi
tuo proprio e vero lignaggio]
insensato/ speranzoso|riserbo;
sublimati con orchestre:]
come un relitto sospinto
urla d'aragoste scomposte.]
da tuo niveo sospiro...
La gioia d'essere umano, ruggite!
promesse condensate,
Fatelo: ogni qualvolta, vagite,]
sguardi arrossati,
udite in voi la 'scienza]
la fossa umana dimenticata.
d'esser vivi e in potenza.]
Che diresti?
Si palesa, il tutto.
[Qual supremo estro
La danza del corteggio
[osò apporre l'estremo gesto
sfrenato, corpi sgraziati,
[di crear mortal simmetrico,
salti muscolari/etici, il falò
[in un mondo sì caotico?

dei costumi validi e pratici,
[Chi fu, costui? Suvvia!
le pelli, la muta convinzionale
[Che evidenza! Che ironia!
polpastrelli in contatto, il carnale,
[A scolpir petti e cosce,
la Passione, *Le mépris*, il concetto
[discoboli, guance flosce,
che si compatta in oggetto.
[altri non fu che lui, Lui!
Lo vedo.
[Il più, l'uomo, l'altrui!
Or ora luore emana
[L'essere perfetto, immacolato,
il discorso a svolgersi;
[ben in forma, lindo e profumato,
misterioso nelle nebbie
[esteticamente irreprensibile
del possibile futuro.
[un bipede anziano ineffabile!
Finirà.
[Oh, qual insigne artigiano
Giungeranno le tenebre
[nostra creazione mise mano:
dell'incomunicabilità.
[antonomasia di tutto ciò
La tua aura florida
[che l'uomo desidera e non può.
sarà nulla, quella chioma
[Tal è nostra origine:
cinerea, contrastante
[pertanto, mia cara libidine
di volto stagliante,
[scatena, infuria, scapestra!
pur stuzzicando le mie
[Nostra la razza mai maldestra;
mattiniere ansie
[i prediletti, l'immagine
nulla potrà, contro il vero.
[e la somiglianza, in noi le pagine
Già, l'arido vero!
[della gonia s'inchiostrano
Tu sei atomo non differente
[a noi di fronte acque si prostrano,
dal resto di noi, da me;
[velieri tempeste solcano
seppur suggerissi
[e solo per noi, sì, tuoni trionfano!
l'addio alla dannazione
[È il peccato più originale
è falso, tutto quanto!
[il nepotismo, così banale...

Sei misera, io più di te

[Deh, è umano pure lui, su

soldato idiota! Che finzione...

[che giudichi, guardando in giù?

Conclusione: ordunque, la neo-teologia?]

Ripropongo: che resta?

So che l'udite, è anche mia.]

Or che decantato amor

Eh, son uomo! E vergogna]

lignea maschera spezza?

nulla può, se infima carogna]

Non è forse franato

al levar di piedi dal mogano]

l'ultimo nostro appiglio?

la corda che stringe, respiri ch'affogano,]

Con Te, misera, svelato è

lacrime versa, di puro rimprovero.]

l'inganno.

È dura: al contempo mi annovero]

Chi frenerà nostra decadenza?

tra eletti e dannati.]

Tutto è perduto; a ciò

Che posso? È mia natura: i fati...]

giungo, in questa notte

Le pensi scuse?]

senza meta. Che speranze!

Son queste, le accuse?]

Al massimo accasciarsi

Ah, forse...ma sì, è idealismo!]

e smettere di tormentare...

dimmi pure vile, pazzo, arrogantisimo!]

Ah, l'età d'oro! Invidio,

Ma l'ho visto; lo so, tutto, tutto!]

quand'anche vittime d'obnubilio,

Io conosco il tetro farabutto]

uomini, poeti e porci seguitavano

che succhia dalle mie vene]

a viver con giubilo; che sonetti,

che si nutre delle mie pene]

che ballate, che ingenuità!

che si genuflette mesto]

che prospero telo

a udir tutto questo.]

oh, che dolce Maia

Sono io! Sono l'uomo! Io!]

copriva triste realtà.

Il figlio bastardo di Dio.]

Ahimè, è tutto bruciato.

Oh? Non lo accetti? Va:]

Tu, donna, suona pure

cammina ignaro d'esser metà.]
l'arpa, attorniata dalle
Fallo pure, t'invidio! Allenati]
fiamme.
mangia, copula, dimenati]
Sei me, come me sei!
forgia il corpo, i finti-gusti]
Nulla più cela: siamo massa
sradica culture ed arbusti;]
inutile massa!
sentiti onnipotente e obliquo]
Ecco, lo lascio a voi
poni morale su lato obliquo.]
ciò che resta:
Concediti tutto, fallo, ti ripeto!]
un sonno dimezzato
Non sarò io, a porti il veto.]
un sono dimezzato.

|
.

Conclusione onirica/ del completamento insperabile-secco/ neovocabolario

Epivinienza:

Il guizzo di un lampo di rame
nel vortice di piumato fogliame.